

GIACOMO DEVOTO  
(19 luglio 1897-25 dicembre 1974)

Maria Teresa Ademollo Gagliano  
(Firenze)

Il 19 luglio di quest'anno cadrà il centesimo anniversario della nascita di Giacomo Devoto, che è stato uno degli indeuropeisti più significativi del suo tempo. Questo studioso, pur dedicandosi più specificamente, all'interno dell'indeuropeistica, alle lingue classiche e alla linguistica italica, aveva un forte interesse anche per altri settori, in particolare per quello della linguistica baltica. Conosceva fra l'altro quei paesi, anzi aveva insegnato nell'autunno del 1933 all'Università di Kaunas, imparando così il lituano ed entrando in contatto diretto con alcuni fra i maggiori baltisti dell'epoca. I suoi studi in questo campo, come si può vedere dall'elenco che segue, sono però poco numerosi, e alcuni hanno un carattere esclusivamente divulgativo. Non possiamo quindi parlare propriamente di un Devoto baltista, ma piuttosto di uno studioso che ha lavorato anche in questo settore da glottologo indeuropeista, dando quindi un'impronta essenzialmente storico-comparativa alle sue ricerche, ed ha costituito a partire dagli anni '30 un punto di riferimento, esercitando un'azione di stimolo agli studi baltistici sia in Italia sia fuori d'Italia.

A lui infatti fu affidata la direzione della rivista "Studi Baltici", la prima pubblicazione periodica di livello internazionale dedicata specificamente a questo settore, come lo stesso Devoto fa notare nella presentazione al primo volume, affermando addirittura che la decisione dell'Istituto per l'Europa Orientale di affidare la responsabilità dell'impresa «ad uno studioso di lingue antiche, che con le lingue baltiche non ha nessun altro legame se non quello di averne affrontato lo studio con W. Schulze e M. Niedermann» era stata audace. Questa rivista dapprima fu pubblicata a Roma (volumi I-VIII, 1931-1941-42); fu poi interrotta durante la guerra e infine, dopo un lungo intervallo, fu ripresa a Firenze (volumi IX e X, 1952 e 1967). Attualmente non è più vitale, e purtroppo gli sforzi per farla rivivere hanno finora incontrato molte difficoltà.

E' inoltre merito di Devoto il fatto che presso l'Università di Firenze, dove si svolse prevalentemente la sua attività accademica, la baltistica esista sia al livello della didattica che al livello della ricerca, ed è in linea col suo insegnamento il carattere essenzialmente linguistico e storico-comparativo di questi studi. Grazie alla presenza di quest'attività si è costituita a Firenze, presso il Dipartimento di Linguistica, una biblioteca baltistica che, partita da una base molto limitata, oggi conta circa 450 volumi oltre ai principali periodici del settore, e può consentire anche a studiosi di orientamenti diversi di trovare materiale per le loro ricerche.

**Bibliografia baltistica di Giacomo Devoto.**

- La lingua lituana*, "L'Europa Orientale" 9, 1929, pp. 361-370.  
*Tauta e l'audis*, "Studi Baltici" III, 1933, pp. 74-79, ristampato col titolo *Parole baltiche* in: *Scritti minori* I, a cura di G. Contini, G. Nencioni, V. Santoli. Firenze: Le Monnier, 1958, pp. 222-225.  
*Lituano úošvis, lettone uošvis = 'suocero'*, "Studi Baltici" IV, 1934-35, pp. 57-62.  
*Le origini e la lingua dei Lettoni*, in: *Lettonia*. Roma: Ed. Roma, 1939, pp. 67-84.  
*Genti nel Baltico*, "Nuova Antologia", 1 dicembre 1939, pp. 254-260.  
*Invito alla filologia baltica*, "Studi Baltici", N.S. I [IX], 1952, pp. 1-10, ristampato col titolo *Mondo baltico* in: *Scritti minori* I, pp. 214-221.  
*Presentazione*, in: *Storia delle letterature baltiche*, a cura di G. Devoto. Milano: Nuova Accademia, 1957, pp. 7-10.  
*Balti e Slavi*, in: G. Devoto, *Origini indeuropee*, cap. VIII.III.2. Firenze: Sansoni, 1962, pp. 352-359.  
*Presentazione*, in: *Le letterature dei Paesi Baltici*, sotto la direzione di G. Devoto. Nuova edizione aggiornata. Firenze: Sansoni-Milano: Accademia, 1969, pp. 5-8.